



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Sabato, 09 settembre 2017

FIN - CAMPANIA

Sabato, 09 settembre 2017

FIN - Campania

08/09/2017 gazzetta.it

Nuoto, Detti in Gazzetta: "L' Inter la mia unica... Fedè"

1

Nuoto, Detti in Gazzetta: "L' Inter la mia unica... Fede"

Il campione del Mondo degli 800 a Budapest incontra l' allenatore della sua squadra del cuore e si racconta in vista dei prossimi appuntamenti che culmineranno con i Giochi di Tokyo 2020. "Questo può essere l' anno buono per la mia squadra"

08 settembre 2017 - Milano Detti fa rima con Spalletti. Non è un interista per caso. Però, casualmente, ieri a Milano ha incrociato il tecnico nerazzurro e toscano come lui, a casa Gazzetta. L' allenatore ha fatto il regalo più grande a Gabri: la maglia nerazzurra personalizzata. Il campione del mondo degli 800 sl ha ricambiato con lo stesso costume con cui ha trionfato a luglio a Budapest, e un kit dello sponsor tecnico per il quale ha varato la nuova linea sportwear. Il libro della rosea dedicato all' Inter ha stregato il livornese anche bronzo olimpico e mondiale che sul Triplete potrebbe recitare una piece teatrale. Sa tutto e cerca sempre quella prima pagina: "Solo Inter". Gabriele, come nasce questa passione nerazzurra? "Tifo Inter per tradizione di famiglia...ma anche perché quando avevo 8 anni, a Sharm El Sheikh in vacanza con mamma e papà, conoscemmo una coppia di milanesi che mi regalò una maglia di Toldo. Un giorno vorrei vedere in porta il mio amico livornese Francesco Bardi". Ad ogni sua medaglia riceve i complimenti di Allegri. "Già, con un viva Livorno: mi fa tanto piacere, ma non cambierò mai squadra!". Detti e Spalletti con la maglia dell' Inter con il suo nome. BOZZANI E l' Inter alla toscana funziona già...

"La squadra mi sembra giusta, è una bella squadra, l' allenatore spacca". Cosa le ha detto Spalletti? "Lui è uno che ha gi attributi, è uno dei pochi allenatori carismatici come Mourinho e Conte". E la squadra in che senso le sembra forte? "Mancano un Nainggolan o un Di Maria, ma è forte lo stesso, e ha un gran capitano come Icardi che è giocane e mi strega: dopo "Saverio" Zanetti è il capitano giusto. Senza scomodare un monumento come Giacinto Facchetti". Gli altri giocatori che la convincono di più? "Gagliardini è un altro giocatore che fa bene, e vedrete presto Joao Mario. Non ho rimpianti, invece, per Kondongbia". Detti ancora in Gazzetta sotto la foto di Thorpe. BOZZANI Detti ancora in Gazzetta sottc la foto di Thorpe. BOZZANI Fine delle sofferenze? "In questi anni è stata dura, ma siamo alla svolta". Se avesse fatto il calciatore in che ruolo si sarebbe visto? "Purtroppo io ho i piedi storti e so solo nuotare, al massimo giocare a tennistavolo, ma mi vedrei nel ruolo di Milito. Mi sarebbe piaciuto assomigliare al



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Segui

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

Detti a casa Gazzetta: "L'Inter la mia unica..."

Detti a casa Gazzetta: fra medaglie, donne e sogni...

Philips lancia la sfida a McInnes e annuncia...

CASA

Nuoto, Detti in Gazzetta: "L'Inter la mia unica... Fede"

Il campione del Mondo degli 800 a Budapest incontra l'allenatore della sua squadra del cuore e si racconta in vista dei prossimi appuntamenti che culmineranno con i Giochi di Tokyo 2020. "Questo può essere l'anno buono per la mia squadra"

08 SETTEMBRE 2017 - MILANO

Detti fa rima con Spalletti. Non è un interista per caso. Però, casualmente, ieri a Milano ha incrociato il tecnico nerazzurro e toscano come lui, a casa Gazzetta. L'allenatore ha fatto il regalo più grande a Gabri: la maglia nerazzurra personalizzata. Il campione del mondo degli 800 sl ha ricambiato con lo stesso costume con cui ha trionfato a luglio a Budapest, e un kit dello sponsor tecnico per il quale ha varato la nuova linea sportwear. Il libro della rosea dedicato all'Inter ha stregato il livornese anche bronzo olimpico e mondiale che sul Triplete potrebbe recitare una piece teatrale. Sa tutto e cerca sempre quella prima pagina: "Solo Inter".

Gabriele, come nasce questa passione nerazzurra?
 "Tifo Inter per tradizione di famiglia...ma anche perché quando avevo 8 anni, a Sharm El Sheikh in vacanza con mamma e papà, conoscemmo una coppia di milanesi che mi regalò una maglia di Toldo. Un giorno vorrei vedere in porta il mio amico livornese Francesco Bardi".

Ad ogni sua medaglia riceve i complimenti di Allegri.
 "Già, con un viva Livorno: mi fa tanto piacere, ma non cambierò mai squadra!".

APPROFONDIMENTI [PIÙ LETTI](#) [PIÙ COMMENTATI](#)

MAGIC LEGHE

GIOCA CON LA TUA LEGA GRATIS

L'unica piattaforma con i voti di Gazzetta. Voti e risultati prima di tutti!

Principe, al quale all'inizio quando fu presa nessuno avrebbe dato una lira, ed invece s'è confermato un grande outsider come piace a me. Rimanere un grande outsider anche se sono campione del mondo". Pronto ad un altro derby con lo juventino Paltrinieri? "Non voglio perdermi da San Siro questa partita, quando avremo tutte le idee più chiare sul campionato. Incrociando le dita, spero davvero sia la stagione giusta. E spero che all'Inter succeda lo stesso di quanto successo a me a luglio: negli 800 ho battuto lo juventino Greg". Lei è famoso per le sue rimonte, ma stavolta l'Inter è partita con il piede giusto. "Partire da dietro è più difficile, anche le rimonte sono entusiasmanti: purché riescano". Ad esempio, nei 1500 le tocca inseguire Paltrinieri. "Sarà un lungo inseguimento verso i Giochi di Tokyo, ma non mollo i 1500: se ho un pregio o un difetto è la testardaggine, finché non riesco a raggiungere un obiettivo non mollo la presa". Classica foto nell'ufficio centrale del nostro giornale. BOZZANI E' appena tornato dalla vacanza in Grecia: è vero che l'hanno assediata i giornalisti di gossip con la storia del falso scoop di una liason con Federica Pellegrini? "Ero a Mykonos, continuavano a chiedermi "sei in vacanza con Fede?", ma io ero lì con il dorsista Fabio Laugeni. Stimo molto Fede, ma l'unica cosa che ci accomuna è essere onorato di essere suo compagno di nazionale e che ho vinto l'oro mondiale nello stesso giorno in cui lo ha vinto lei. Un giorno dirò "gareggiavo ai tempi della Pellegrini". Per il resto l'unica... Fede che ho è per la mia Inter. E di donne non parlo...". Perché s'è sfidanzato da poco? Ci dia almeno un'identikit sulla sua prossima fiamma. "Dev'essere bruna...". A proposito di futuro: come si vede Detti oltre il nuoto? "Ci penserò quando non mi diventerò più: all'inizio dell'ultima stagione. Per ora ho fame di vincere tanto ancora, almeno fino ai Giochi 2024, quando avrò 30 anni e magari farò solo i 200 sl, anche se avrei preferito Roma piuttosto che Parigi". Gabriele Detti, 23 anni. BOZZANI Paltrinieri se ne va in Australia, e lei cosa farà per un po'? "Andrò da fine settembre in giro per la Coppa del Mondo: un modo per non rimanere solo in allenamento e trovare avversari impegnativi, tenere al to il ritmo". Rispetto a Greg le mancano tre cose: l'oro olimpico, il record mondiale e l'oro europeo in vasca corta. "Gli obiettivi non mancano per rilassarsi, ho appena ripreso e voglio andare forte e superarmi anche in questa stagione: anche se sarà solo europea le medaglie contano lo stesso. I record mondiali negli 800 sono lontani 7'32" e 7'16" è un bell'andare, e poi a me interessano di più le medaglie". Ai Mondiali è tornato sul podio con gli altri due di Rio nei 400 sl, ma non è riuscito a batterli: pensa di riuscirci nel 2019? "Rispetto all'australiano Horton ho toccato male, Sun Yang è a 3'41" e io sono a 3'43", ci sarà da lavorare: ma nelle prossime stagioni potrebbe cadere il muro del 3'40" e al giochini vorrei partecipare anche io". E per l'oro olimpico? "Ci sarà da confermare gli standard del 2017: a Tokyo vorrei arrivarci da protagonista: negli 800, ora olimpici, la concorrenza sarà agguerrita". Ha rivisto la vittoria iridata? "Non ancora, ma il pensiero è nella testa, a volte è difficile da raccontare ma sembra sia successo davvero... Non c'è solo la soddisfazione di aver battuto Greg, ma tutti: è stato un premio a tanta fatica, un orgoglio per quanto mazzo mi sono fatto non solo per aver battuto Paltrinieri, mi sono tolto un peso dopo l'assenza per infortunio ai Mondiali 2015. Ora ci sarà da rifare il ciclo per confermarsi al vertice, non mollo di un centimetro e non mollo i 1500 perché mi alleno per tutto. Se non mi fossi distrutto nella staffetta, sarei rimasto più lucido e non sotto il podio. Ma io non so dire di no alla squadra". Ora cominciano a riconoscerla per strada? "Sì, ma sentirmi campione del mondo è ancora tutto da capire. Resto solo un nuotatore, il resto verrà di conseguenza, farò alcune apparizioni pubbliche, sfilate, programmi, dovevo andare a premiare miss Livorno ma ero in Grecia... E continuerò a nuotare 18 km al giorno. In questa nuova stagione cambierà solo che non andremo in montagna ma faremo tante gare in giro per il mondo". In quest'estate cosa c'è di altro indimenticabile? "Spero che Valentino Rossi si riprenda velocemente". Con una Pellegrini ormai verso il passaggio di testimone, con Greg sarà duello su chi sarà il leader del futuro? "Non è questione di dividermi la scena, a me interessa essere visto dai ragazzi come un esempio, non devo trasformarmi per sembrare chissà chi. Io resterò con i piedi per terra, sempre. E con Paltrinieri il rapporto non cambierà, speriamo solo di poter riprendere gli allenamenti come sempre al rientro dalla sua parentesi australiana". Come dice Cassano, se non avesse fatto il campione? "Sono un duro, ma certo il rischio c'era di finir male: io ho sempre

nuotato". Un momento di follia? "Qualche birra in più e qualche chilo in più, per fortuna si riprende". Un punto debole? "Limare nelle virate".